

Il gioco si fa serio

Incontro con **Deborah Scanzio**, responsabile del settore freestyle di Tiski, sulle prospettive per la disciplina in Ticino con l'apertura del nuovo centro nazionale moguls e aerials ad Airolo.

Cosa propone la European youth freestyle academy, la scuola di sci freestyle di Tiski?

Vogliamo far vivere lo sci in modo giocoso, fra attività a secco, snow park e salti in piscina. Cerchiamo di mantenere una certa regolarità durante tutto l'anno, con attività al mercoledì pomeriggio a Tenero in autunno e primavera, due campi durante l'estate e, naturalmente, le attività sulla neve durante l'inverno.

Quale ruolo ha chi allena?

L'importante è che riesca a leggere le situazioni. Deve lasciare lo spazio di giocare, di divertirsi. Ma allo stesso tempo saper calmare gli animi quando c'è fin troppo entusiasmo. E quando si inizia a partecipare a delle gare e qualcuno scopre di voler andare verso l'agonismo, offrire il supporto necessario. In Ticino ci concentriamo sulle gobbe, perché è lì che abbiamo più conoscenze.



«Ho scoperto lo sci freestyle a 10 anni. E ho subito capito che era un modo di sciare che piaceva a me».



In questo senso, cosa rappresenta per voi il nuovo centro nazionale moguls e aerials ad Airolo?

Con una nuova struttura vicino casa, si ha la possibilità di attirare nuovi atleti e di formarli meglio. Inoltre, grazie all'innervamento programmato, avremo una buona sicurezza di poterci allenare. Senza dimenticare che è anche una vetrina: vederci esercitare in modo professionale può stimolare altri giovani a interessarsi. Io non ho potuto usarla come atleta, ma sono felice di poterla sfruttare come allenatrice.

Da chi altro verrà utilizzato?

Ad Airolo si organizzano già da tempo eventi internazionali; pensiamo ai Mondiali junior il prossimo marzo. Ma dall'inverno 2023-24 si potrà portare regolarmente anche la Coppa del mondo, che darà visibilità e porterà indotto in valle. Poi verranno ad allenarsi atleti da altri cantoni e di altre squadre nazionali. SEM



Deborah Scanzio ha partecipato a quattro Olimpiadi invernali, entrando due volte fra le prime dieci.